



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Firenze, 3 ottobre 2006

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 301
Prot. n. 12092/2.18.1 del 3.10.2006

Mozione: "A sostegno dei lavoratori della Leader Pumps Group Spa di Bientina e per consolidare una importante realtà produttiva"

Premesso che

- la società Leader Pumps Group Spa di Bientina all'inizio di settembre ha attivato la procedura di mobilità per 55 dipendenti dello stabilimento di Bientina, intendendo così "procedere alla risoluzione dei rapporti di lavoro";
- la Leader Pumps Group Spa, una delle più importanti aziende del territorio bientinese e della Valdera, è nata all'inizi degli anni '90, si occupa della produzione industriale di pompe per acqua ad uso domestico;
- la Leader Pumps Group Spa, recentemente passata di proprietà alla Grundfos (uno dei maggiori produttori mondiali del settore), è una multinazionale danese con oltre 40 stabilimenti nel mondo, un capitale sociale di tremilioni di euro e due stabilimenti in Italia, quello di Bientina che occupa 166 dipendenti e quello di Trasaghis (Udine) con 70 dipendenti;
- la procedura di mobilità è stata avviata solo per quello di Bientina, mentre quello di Trasaghis che produce prodotti di tipo professionale "non è interessato dalla contrazione di mercato";

preso atto che

secondo quanto comunicato dall'azienda,

- i motivi di tale decisione imprenditoriale risiedono nella profonda crisi che da alcuni anni interessa il settore in cui si trova ad operare l'azienda, causata, in particolare, dalla fortissima concorrenza dei paesi asiatici, capaci di produrre a costi nettamente inferiori rispetto a quelli della Leader e che tale fenomeno, peraltro tuttora in corso, ha causato una forte erosione delle quote di mercato;
- la possibilità di compensare tale limitazione con una espansione in altri settori di mercato, già intrapresa e prevista dai piani aziendali, non permette comunque il totale recupero delle quote precedentemente occupate sia per la complessità tecnica del mercato che per la generalizzata contrazione dei consumi;
- negli ultimi anni si è registrato una crescente stagionalità del mercato;

rilevato che

al fine di recuperare competitività e redditività, l'azienda intende procedere ad una drastica riduzione dei costi aziendali attraverso l'utilizzo di tutta una serie di "strumenti che vanno dalla ristrutturazione dei processi produttivi, nonché dei rapporti con i fornitori, alla ricerca di maggiori efficienza ed efficacia in tutte le attività, applicando, in quanto compatibili, i concetti di "just in time" e di "lean production", ma,

soprattutto attraverso una drastica riduzione del personale che a giudizio dell'azienda non può ricollocare in altre mansioni, e in particolare procedendo alla mobilità per 55 dipendenti.

preso atto che

la problematica occupazione non può non avere ripercussioni e pregiudizi anche sulle aziende dell'indotto di riferimento della Leader, che occupano numerosi lavoratori e che spesso, trattandosi di piccolissime attività, sono sprovviste di qualsiasi ammortizzatore sociale;

rilevato inoltre che

la drammaticità della situazione è aggravata anche dalla considerazione che l'età media degli occupati è di circa 30-35 anni, e quindi rende ancor più difficile l'uso di taluni ammortizzatori sociali;

considerato che

per il giorno 4 ottobre è previsto un incontro fra l'Assessore Simoncini e l'azienda;

il Consiglio regionale della Toscana

esprime

la propria piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della Leader Pumps Group Spa e il proprio sostegno alle iniziative e attività poste in essere dagli stessi e dai Sindacati per la difesa dei posti di lavoro e dell'occupazione;

manifesta

la propria contrarietà alla volontà inizialmente manifestata dall'azienda di procedere alla messa in mobilità per 55 dipendenti e parimenti a qualsiasi ipotesi che concretizzi una riduzione del livello occupazionale;

invita l'azienda

- a concretizzare la volontà recentemente manifestata di individuare soluzioni alternative ai licenziamenti;
- a fornire le adeguate rassicurazioni per il futuro in merito al progetto industriale che consolidi nel nostro territorio questa importante realtà produttiva e persegua il suo sviluppo;

impegna la Giunta regionale

ad esprimere all'azienda, anche a nome del Consiglio Regionale, la ferma richiesta affinché vengano individuate, nella attuale situazione di difficoltà produttiva, soluzioni non traumatiche, ed attivata ogni iniziativa in grado di sviluppare la produzione, garantire la piena occupazione dei lavoratori e mantenere un importante presidio produttivo nel territorio toscano.

Gino Nunes

Luciano Ghelli

Piero Pizzi

Luca Paolo Titoni

Lucia Franchini

Roberta Fantozzi